

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia



L'Università di Modena e Reggio Emilia è un ateneo organizzato secondo un modello a *rete di sedi*. La sua peculiarità, quindi, è quella di essere sostenuta da un progetto di sviluppo complementare tra due distinti poli accademici. Modena, sede dell'ateneo nato nel 1175 e cresciuto attorno allo storico *Studium mutinensis* e Reggio Emilia dal 1998.



Le vicende storiche della città di Modena ebbero naturalmente un riflesso su quelle dell'Università, la quale fu costretta più volte a chiudere i battenti, anche per lunghissimi periodi.

Solo con il trasferimento della Corte Estense da Ferrara a Modena nel 1598 e la conseguente nascita del Ducato di Modena, l'Università pose basi sensibilmente più solide.



Alcuni docenti hanno dato lustro e prestigio all'Ateneo: Bernardino Ramazzini nel campo della Medicina del Lavoro, Giovanni Cinelli, docente di Favella toscana, Michelangelo Fardella, fisico e giurista, Giovan Battista Boccabadati, giurista e matematico e fisiologo Lazzaro Spallanzani.

Altrettanto illustri personaggi sono stati studenti della Università di Modena, come lo storico Lodovico Antonio Muratori ed il commediografo Carlo Goldoni.



Sorte durissima toccò all'Università di Modena nel 1861, all'indomani dell'Unificazione Nazionale. Una legge nazionale, infatti, suddivise gli Atenei in maggiori e minori, collocando quello modenese fra i minori: i docenti più validi se ne andarono, poiché i loro stipendi vennero decurtati e gli studenti da 450 nel 1860, scesero a 201 nel 1878.

Finalmente, una legge del luglio 1887 pose fine al decretato status di inferiorità promuovendo l'Università modenese fra le Università maggiori.

Nel 1998 fu costituito l'Ateneo a rete di sedi, come Università di Modena e Reggio Emilia.



Nel 1922/23, presso la Facoltà di Giurisprudenza, si laureò Alessandro Pertini, antifascista, medaglia d'oro della Resistenza, poi dirigente e deputato socialista, che divenne successivamente Presidente della Repubblica.



Le Università di Napoli

Cinque sono le università nella città partenopea:

- Università degli Studi di Napoli "Federico II" (sino al 1987 semplicemente *Università degli Studi di Napoli*)
- Seconda Università degli Studi di Napoli (S.U.N.)
- Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (già Istituto Universitario Orientale di Napoli)
- Università degli Studi di Napoli "Parthenope" (già Istituto Universitario Navale)
- Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" (già Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa")

Napoli è anche sede dell'Università Telematica "Pegaso".



Università degli studi "Federico II" di Napoli



La fondazione dell'Università di Napoli, oggi intitolata a Federico II, si data dalla generalis lictera dell'Imperatore svevo, inviata da Siracusa il 5 giugno 1224. L'Imperatore, che era anche re di Sicilia, designò la città campana come sede dello studium generale del regno.

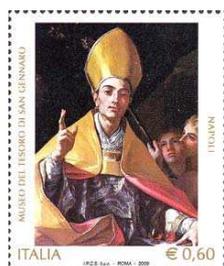


Presso lo Studio napoletano si insegnarono sin dall'inizio, oltre al diritto, le arti liberali e la medicina. Quanto alla teologia, essa veniva insegnata soprattutto negli studia conventuali: così avvenne nel caso di Tommaso d'Aquino, che insegnò dal 1271 al 1274 presso il convento di S. Domenico Maggiore.



Lo studio venne chiuso nel 1443 e poi riaperto nel 1465, a seguito di un accordo tra re Ferrante e papa Paolo II. Dopo una nuova chiusura nel 1490, lo Studio riapre nel 1507 presso il convento di S. Domenico Maggiore.

A Napoli però presero il sopravvento scuole private, collegi ecclesiastici, accademie, così che l'Università di Napoli, al momento dell'unificazione nazionale, quando agli Atenei di tutto il Paese venne imposta la legislazione universitaria dello Stato sabauda (legge Casati), si presentò al confronto come arretrata.



Università degli studi "Federico II" di Napoli (segue)



L'ambizione di Francesco De Sanctis, direttore generale della Pubblica istruzione dal 24 ottobre all'8 novembre 1860, per diventare l'anno successivo ministro, puntò a fare dell'Università di Napoli la prima d'Europa, cercando di superare resistenze e difficoltà.

La generale trasformazione dell'Università italiana in Università di massa fece sì che, nella seconda metà del Novecento, l'Università di Napoli fosse, per dimensione, la seconda del Paese, dopo l'Università di Roma.



Seconda Università degli Studi di Napoli



La Seconda Università degli Studi di Napoli venne istituita nel 199 per scorporo dall'Università degli Studi Federico II, con l'obiettivo di decongestionare questo grande Ateneo napoletano.



Università degli Studi "L'Orientale" di Napoli



L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" trae le sue origini dal Collegio dei Cinesi, fondato da Matteo Ripa, sacerdote secolare e missionario, che dal 1711 al 1723 aveva lavorato, in qualità di pittore ed incisore su rame, alla corte dell'imperatore mancese Kangxi.



Il 7 aprile 1732, Clemente XII offrì un riconoscimento ufficiale al Collegio dei Cinesi, che aveva come scopo la formazione religiosa e l'ordinazione sacerdotale di giovani cinesi destinati a propagare il cattolicesimo nel loro paese.

L'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", la più antica Scuola di sinologia e orientalistica del continente europeo, con una consolidata tradizione di studi nelle lingue, culture e società dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, si propone, fin dalle sue origini, come un centro di studio e di ricerca che intende porre in evidenza le differenze e i punti di contatto tra le culture.



Università degli Studi "Parthenope" di Napoli

L'origine dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" risale al 1919, quando - su istanza del Vice Ammiraglio Leonardi Cattolica, che è dunque da considerarsi il fondatore dell'Ateneo - il Regio Istituto di Incoraggiamento di Napoli si fece promotore, presso il Governo, dell'istituzione, in Napoli, di un centro superiore di cultura nel quale il mare venisse "studiato in quanto è, in quanto produce ed in quanto mezzo di scambio" e che, accanto allo sviluppo della cultura scientifica, preparasse le menti alla "consapevole valorizzazione dei problemi economici relativi al mare".



Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA



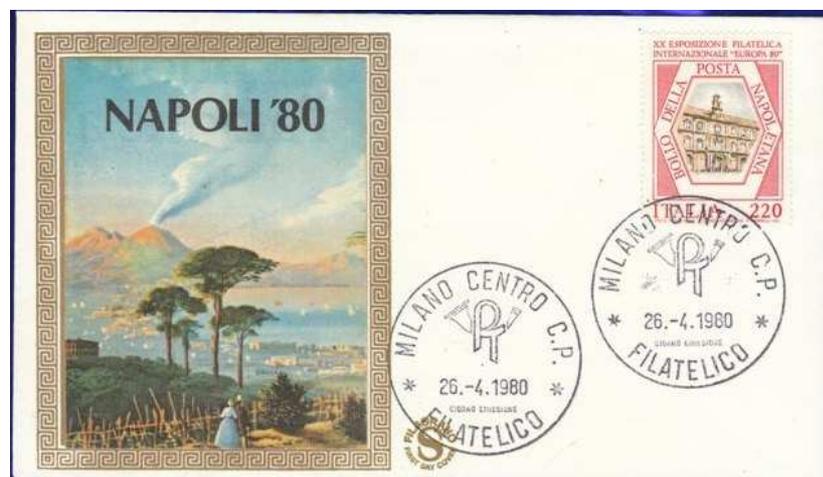
L'ampliamento dell'offerta formativa, promossa dall'Ateneo nel corso degli anni, e la conseguente necessità di accogliere un numero sempre maggiore di iscritti, hanno portato alla predisposizione di diverse sedi sul territorio campano che si sono andate ad affiancare alla sede storica napoletana di Corso Vittorio Emanuele.



Sede dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa è la cittadella monastica posta alle pendici del colle Sant'Elmo che domina l'intera città e il golfo di Napoli. Suor Orsola fu un personaggio particolarmente significativo nel panorama religioso della Napoli controriformata,

Nel 1964, dopo l'unità d'Italia quando, il Ritiro di Suor Orsola riuscì a sfuggire alla legge sull'incameramento statale dei beni degli ordini religiosi, vi venne fondata una scuola gratuita.

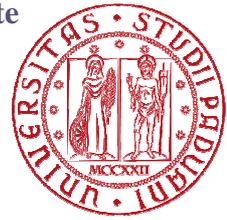
Nel 1885 venne istituita la facoltà di Magistero che fu riformata nel 1995 attraverso la costituzione dell'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa e l'attivazione della Facoltà di Scienze della Formazione.



Università degli Studi di Padova



L'Università degli Studi di Padova è fra le più note università in Italia, e fra le più antiche al mondo. Infatti, secondo la tradizione, fu fondata nel 1222 quando un gruppo di studenti e professori migrarono dall'Università di Bologna alla ricerca di una maggiore libertà accademica.



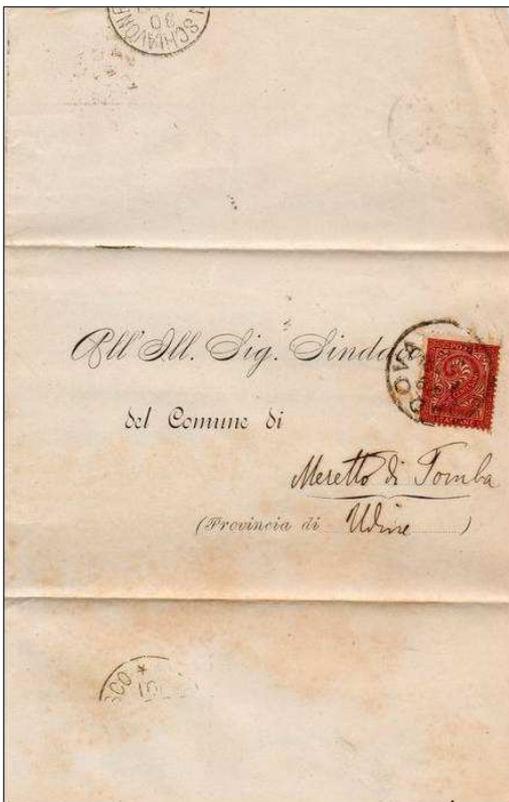
All'inizio del Trecento Padova raggiunse la fase di maggior splendore della sua storia indipendente, e docenti di tutta Europa la scelsero come meta.

Malgrado alcuni periodi di crisi, anche il 400 fu un periodo di grande prestigio culturale che vide succedersi a Padova nomi rimasti scolpiti nella storia dell'astronomia, della medicina, della fisica e delle lettere.

Galileo Galilei insegnò a Padova per 18 anni, avvalorando la tesi eliocentrica di Nicolò Copernico, e imprese una svolta fondamentale allo studio dell'astronomia, grazie anche alla costruzione di un telescopio più potente di quello già esistente.



Nel 1545 nacque la fondazione dell'Orto dei semplici, il primo giardino botanico europeo ed alla fine del secolo, probabilmente nel 1595, venne costruito il primo teatro anatomico stabile.



Tra i molti studenti ricordiamo Carlo Goldoni, Ugo Foscolo che a Padova iniziano i loro studi.



Risorgimento Moti di Padova

1891 lettera con annullo Padova
istituto ostetrico ginecologico università di Padova



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Scuole e Università

Università degli Studi di Palermo



La città di Palermo, nonostante fosse la capitale dell'Impero normanno, rimase per lungo tempo priva di università.



Il 12 gennaio 1806 Ferdinando III di Borbone, re di Napoli e delle Due Sicilie, trasformò l'Accademia panormita degli Studi in Università, concedendole il potere di rilasciare lauree in teologia, Medicina, Giurisprudenza e Filosofia: una conquista che la città aspettava da secoli.



Nel '400, infatti, (ma forse già due secoli prima) esistevano a Palermo lo Studio francescano in cui si insegnavano Teologia, Sacra Scrittura, Diritto Canonico e Filosofia, e lo Studio generale, aperto anche ai laici, i cui corsi consentivano di conseguire la laurea in altre università. Nel 1550, queste due realtà vennero sopraffatte dalla



nascita del Collegio Gesuitico, destinato a conquistare un ruolo di assoluto protagonismo nella realtà del tempo ed i religiosi ottennero dal Papa il permesso di rilasciare la laurea in Filosofia e Teologia.

Il primo dicembre 1767, i gesuiti vennero espulsi dai regni borbonici di Napoli e di Sicilia e tutti i loro beni, comprese le biblioteche, incamerati dal potere regio. Il 31 luglio del 1778, il re affidò ad una Delegazione il compito di riorganizzare lo Studio a Palermo e, accanto agli "insegnamenti di parole", si introdussero "gli insegnamenti di cose", ovvero la Geometria, l'Economia, l'Agricoltura e il Commercio. Era in embrione la futura Università.



Con l'arrivo di Garibaldi nel 1860 e l'annessione della Sicilia al regno Sabauda, l'Ateneo divenne interamente laico, fu chiusa la facoltà di Teologia e istituita la Scuola per ingegneri e architetti.



Dal 1876 fu concessa l'iscrizione alle donne anche se nei primi anni costituivano una percentuale bassissima (16 iscritte) ed erano tutte iscritte al corso di ostetricia.



Anatomia patologica della università di Palermo



Moti di Palermo



Università degli Studi di Parma

L'Università degli Studi di Parma è una delle università più antiche del mondo: fu fondata nel XII secolo, anche se importanti corsi di studio erano presenti nella città di Parma già nei secoli XI e XII.



Affluivano a Parma allievi dall'Italia e d'Oltralpe; come Lamberto il Seniore, venuto dalla Diocesi di Liegi, Sinibaldo Fieschi il futuro Innocenzo IV e Simone de Brion il futuro Martino IV.

Con la crisi delle istituzioni comunali e con l'affermazione di varie signorie nel XIV secolo, lo Studio subisce pesanti contraccolpi, anche se continua ad essere meta di intellettuali, come Francesco Petrarca, che negli anni Quaranta iscrisse allo "Studium" il figlio Giovanni.



Entrata a far parte dello stato di Milano, Parma vide soppresso il proprio "Studium" per opera di Galeazzo Visconti (1387) e bisogna attendere la dominazione di Niccolò d'Este per una rinascita dell'Ateneo.

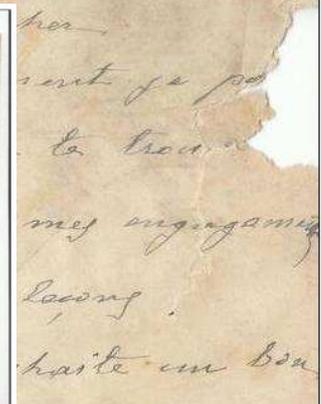
Con l'avvento dei Farnese, dopo il 1545, si ebbe una grande ripresa della politica culturale



Lo Studio, gestito dai gesuiti, fu dotato da Ranuccio I (1602) di ingenti mezzi, di privilegi per docenti e studenti, di strutture efficienti, fra le quali il Collegio dei nobili, destinato alla formazione della classe dirigente non solo parmense: un'istituzione che vide il suo massimo splendore nel Settecento, con l'afflusso di studenti provenienti da tutt'Italia, tra i quali Beccaria ed i fratelli Verri.

La dinastia dei Borbone, succeduta nel 1748 all'estinta casa Farnese, proseguì la politica culturale dei predecessori.

A partire dalla fine dell'Ottocento, l'Ateneo si sviluppò in modo costante e cospicuo fino a raggiungere i livelli odierni.



Cartolina Postale Italia 1926 Istituto di igiene università di Parma
Fascio littorio Sottoscrivete Prestito Mussolini

Università degli Studi di Pavia

Nell'825 l'imperatore Lotario riordinò l'istruzione superiore nel Regno Italico e costituì a Pavia la scuola alla quale dovevano convenire i giovani di larga parte dell'Italia settentrionale.



La scuola giuridica di Pavia ebbe notevole attività in età medievale, ma la vera fondazione a Pavia di uno Studium generale dal quale deriva l'Università, risale all'imperatore Carlo IV, nel 1361, dietro sollecitazione di Galeazzo II Visconti duca di Milano.

Papa Bonifacio IX accordò poi a Pavia gli stessi privilegi goduti dalle Università di Parigi e di Bologna. Gli insegnamenti riguardavano il diritto canonico e civile, la filosofia, la medicina e le arti liberali.



L'età della dominazione spagnola fu periodo di ristagno che si ripercosse anche sull'attività scientifica e didattica dell'Università

La rinascita dell'Università di Pavia è dovuta alla politica illuminata dei sovrani di Casa d'Austria, Maria Teresa e Giuseppe II, nella seconda metà del sec. XVIII. Essa fu accompagnata da un grandioso programma di potenziamento delle strutture didattiche, di ricerca e di riassetto edilizio, che ha dato alla sede dell'Università l'aspetto che essa ancora oggi conserva.



Fra i docenti più famosi di livello europeo vanno ricordati Lazzaro Spallanzani nelle scienze naturali, Lorenzo Mascheroni nelle matematiche e, Antonio Scarpa nell'anatomia e Alessandro Volta nella fisica. Le lezioni di Volta erano tanto affollate da indurre il successivo imperatore Giuseppe II a ordinare la costruzione di un nuovo "teatro fisico", oggi "Aula Volta".



L'età napoleonica vide gli insegnamenti di Vincenzo Monti e di Ugo Foscolo sulla cattedra di eloquenza e di Gian Domenico Romagnosi di diritto civile.

Foscolo si candidò alla cattedra di eloquenza che era stata tenuta in precedenza da Vincenzo Monti e la ottenne il 18 marzo 1808. Qui pronunciò la sua celebre orazione inaugurale, *Dell'origine e dell'ufficio della letteratura*, e tenne poche lezioni, perché la cattedra venne subito dopo soppressa da Napoleone, ormai divenuto sospettoso di ogni libero pensiero.



Università degli Studi di Perugia

Fu una tra le prime libere università sorte in Italia, eretta a *Studium Generale* l'8 settembre 1308, come attesta la Bolla papale "Super Specula" di Clemente V. Un'istituzione che educava alle arti della medicina e della legge esisteva comunque sin dagli inizi del Duecento .



Prima del 1300 si attesta la presenza di diverse *universitates scholarium*. Il 1° agosto del 1318 papa Giovanni XXII diede all'Università il diritto di conferire lauree in legge civile e canonica, ed il 18 febbraio 1328 in medicina e nelle arti. Ai tempi di Bartolo da Sassoferrato, lo studium era talmente affermato che si diceva che vi erano *tria lumina in orbe*: Bologna, Parigi e Perugia.

Il 19 maggio 1355 l'imperatore Carlo IV promulgò un editto per rafforzare le bolle papali e ad elevare l'Università al rango di imperiale, al fine di favorire la rinascita della città dopo le ondate pestilenziali degli anni 1348-49.

In visita alla città l'11 ottobre 1371, Gregorio XI elevò la neonata facoltà di teologia al livello di *Studium Generale*. Questa facoltà venne soppressa, e le sue proprietà consegnate all'università, nel 1811.



Nel 1426 nacque su iniziativa di Benedetto Guidalotti, vescovo di Recanati, e con l'approvazione di Martino V, il Collegio di San Girolamo, in seguito rinominato *Sapienza nuova*. Si trattava di un ostello gratuito per studenti forestieri che non si potevano pagare gli studi; si fuse con l'università nel 1829.



Con la restaurazione pontificia (1814-1860) la Sapienza Nuova venne riaperta da Pio VII con il nome di *Collegio Pio* ed il 27 agosto 1824 Leone XII ne fece il collegio principale dell'università.



1927 - Perugia regia università per stranieri x Firenze

Università degli Studi di Pisa



L'Università di Pisa, è una delle più antiche e prestigiose università italiane e tuttora mantiene una dimensione importante, soprattutto rispetto al numero di abitanti della città che l'ospita,



La nascita ufficiale dell'Università di Pisa risale al 3 settembre 1343 quando Papa Clemente VI, con la bolla "In supremæ dignitatis" emessa a Villanova presso Avignone, concesse allo Studio Pisano il riconoscimento di Studio Generale dotato degli insegnamenti di teologia, diritto canonico e civile, medicina "et qualibet alia licita facultate". Nel 1355 seguì il diploma di riconoscimento dell'imperatore Carlo IV.

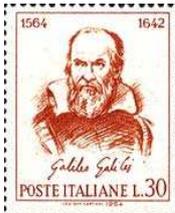


I primi decenni di vita dello Studio non furono certamente facili e l'Ateneo conobbe fasi alterne di crisi e di espansione connesse ai fatti politici toscani.



Fu Lorenzo de' Medici a volere la ricostituzione dello Studio Pisano che riaprì nel 1473. In questo periodo l'Ateneo non aveva una sede ufficiale e le lezioni venivano svolte nelle case degli insegnanti e nelle chiese.

Dopo lo spostamento a Firenze dell'Ateneo nel 1497, la riapertura dell'Università a Pisa avvenne solo nel 1543 grazie al duca Cosimo I dei Medici.



Nel 1589, per tre anni prima di trasferirsi a Padova, Galileo Galilei fu docente di Matematica dell'Ateneo dopo esserne stato studente. La sua iscrizione all'Università di Pisa risale all'incirca al 1580.



Nei secoli successivi l'Ateneo subì gli effetti della decadenza del Granducato dei Medici, per poi riprendersi sotto la dinastia dei Lorena.

Durante il Risorgimento, l'Università fu pervasa da ideali liberali che trovarono la loro massima espressione nella partecipazione di un battaglione universitario, formato da docenti e studenti, nella famosa battaglia di Curtatone e Montanara nel 1848.



Battaglia di Curtatone



UNIVERSITÀ DI PISA

Con l'avvento dello Stato Italiano, la legge 31 luglio 1862 riconobbe l'Ateneo pisano come una delle sei Università primarie nazionali, insieme a Torino, Pavia, Bologna, Napoli e Palermo.

A Pisa sono presenti anche altre istituzioni prestigiose come la Scuola Normale Superiore di Pisa e la Scuola Superiore Sant'Anna.



Università degli Studi di Roma

A Roma sono presenti i seguenti atenei:

- Sapienza - Università di Roma
- Università Luiss Guido Carli di Roma
- Università "LUMSA" di Roma
- Pontificia Università Gregoriana



Università "Sapienza" di Roma



Con la bolla di Bonifacio VIII *In Supremae praeminentia Dignitatis* del 20 aprile 1303, venne istituita la prima università di Roma, Studium Urbis.

Nei primi anni del Cinquecento fu il figlio di Lorenzo De' Medici, papa Leone X a dare un forte impulso all'Università romana, chiamando a Roma da tutta Europa studiosi famosi.

Diverse sono state le riforme, fra cui le Benedetto XIV (1748) e della Romana (1798), ma di fondamentale quella introdotta dai francesi dopo la conquista: l'università viene alla legislazione imperiale francese.



più note quelle di Repubblica importanza fu stanziatisi a Roma infatti uniformata

Durante la fase di passaggio fra lo Stato Pontificio e il Regno d'Italia, l'Università venne laicizzata.



Nel 1849 un battaglione di studenti universitari si coprì di gloria combattendo a difesa della Roma repubblicana di Mazzini, Saffi e Armellini, contro Napoleone III e le truppe francesi.

Quando nel 1870 i bersaglieri completarono l'unità d'Italia, sollevando i pontefici dall'ingrato e pur così difeso compito di esercitare il potere temporale, iniziò un periodo di riforme significative per l'università romana.

All'inizio del ventennio fascista, esattamente nell'ottobre 1931, fu istituito l'obbligo di giurare fedeltà al Duce per tutti i docenti universitari: tre di questi si rifiutarono e persero la cattedra (Ernesto Buonaiuti, Giorgio Levi Della Vida, Gaetano De Sanctis).



Oggi, con oltre 700 anni di storia e 130mila studenti, la Sapienza è la prima università in Europa.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Università “Luiss Guidi Carli” di Roma

La LUISS Guido Carli ha origine dalla trasformazione di una precedente istituzione romana: l'Università Pro Deo, costituita nel 1966.



Erano gli anni settanta e più precisamente il 1974, quando un gruppo di imprenditori guidato da Umberto Agnelli decise di investire risorse umane e finanziarie in un innovativo progetto di formazione della classe dirigente, attraverso un nuovo modello formativo che andava nella direzione degli atenei internazionali di eccellenza.



Ai fondatori si unirono, negli anni successivi, altri importanti gruppi industriali pubblici e privati e aziende di credito che portarono nel Consiglio di Amministrazione dell'Università una qualificata rappresentanza di imprenditori.

Nel 1977 l'Università cambiò ufficialmente il nome in LUISS — Libera Università Internazionale degli Studi Sociali.



Un anno dopo, l'allora Presidente di Confindustria Guido Carli diventò Presidente dell'Università. In questo periodo si vanno sempre più evidenziando gli elementi costitutivi del progetto formativo LUISS: una rigorosa selezione di ingresso, il numero programmato degli studenti, i piani di studio in linea con esigenze di mercato e, dunque, in stretto collegamento con il mondo delle imprese e uno studio delle lingue straniere e dell'informatica.



Nel 1994 il Consiglio di Amministrazione decise di intitolare l'Università in memoria di Guido Carli.



Università "LUMSA" di Roma



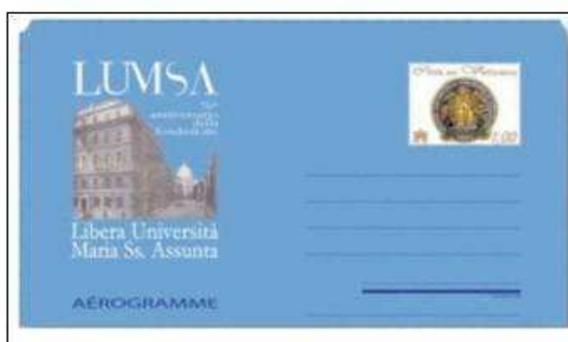
La Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA) è una università non statale d'ispirazione cattolica istituita nel 1939 come Istituto Superiore di Magistero "Maria SS. Assunta".

Nacque dalla volontà fondatrice di un'insegnante, Luigia Tincani, desiderosa di consentire opportunità di formazione universitaria alle religiose.

Nel 1967 l'istituto "Maria Assunta" consentì l'iscrizione a studentesse non religiose, aprendo una nuova fase nella vita dell'Istituto.



Nel 1989 venne trasformato in Libera Università.



Pontificia Università Gregoriana



La Pontificia Università Gregoriana è un ateneo della Chiesa cattolica con sede a Roma. Erede del Collegio Romano, fondato da Ignazio di Loyola, coltiva diverse discipline nell'ambito delle scienze umane e, in modo particolare, quelle filosofiche e teologiche.



Nel 1919 Benedetto XV stabilì l'acquisto di alcuni fabbricati e terreni in piazza della Pilotta, alle pendici del Quirinale, per realizzare lì la nuova sede dell'Università, in prossimità dell'altro ateneo romano affidato ai gesuiti, il Pontificio Istituto Biblico.

Pio XI diede grande impulso all'iniziativa del suo predecessore



La Pontificia Università Gregoriana mira alla formazione integrale della persona, secondo il motto della Compagnia di Gesù. Una formazione, quindi, culturale e umana per approfondire e diffondere sempre di più, mediante l'insegnamento, la riflessione e la ricerca, la conoscenza e il senso della fede cristiana cattolica.



Come università ecclesiastica affidata è al servizio della Santa Sede, cercando di promuovere il dialogo con il mondo della cultura e della scienza, l'incontro con le altre confessioni cristiane e le altre religioni, la conoscenza del valore e della dignità della persona umana.

Pontificia Università Lateranense

La Pontificia Università Lateranense è una prestigiosa università di Diritto Pontificio e Civile con sede in Roma nella zona extraterritoriale della Santa Sede in Laterano. Ha sedi in circa quaranta paesi del mondo, rilascia titoli riconosciuti e validi a livello internazionale. Le sue facoltà sono: Diritto Civile o Giurisprudenza, Diritto Canonico, Filosofia, Teologia.



Nel 1773 Papa Clemente XIV sopprime la Compagnia di Gesù e affidò le facoltà di teologia e di filosofia del Collegio Romano al clero della diocesi di Roma, dando così inizio alla storia della Pontificia Università Lateranense.



Nel 1824, Papa Leone XII restituì ai gesuiti quella che poi divenne la Pontificia Università Gregoriana, ma consentì al clero secolare che li aveva sostituiti di continuare a dedicarsi all'insegnamento; spostò la sede presso il Palazzo di Sant'Apollinare dove, nel 1853, Pio IX fondò le Facoltà di Diritto Canonico e di Diritto Civile e il Pontificio Istituto Utriusque Iuris.



Successivamente Giovanni XXIII volle cambiarne la denominazione: da Ateneo divenne Pontificia Università Lateranense.

La Pontificia Università Lateranense costituisce "l'Università del Papa". come affermato da Giovanni Paolo II in occasione della sua visita, il 16 febbraio 1980 ; tale dichiarazione sintetizza la dimensione culturale e spirituale di questa Università nata dal cuore della Chiesa e situata nel centro di Roma, frequentata da santi e papi nei suoi oltre due secoli di storia,.



Università degli Studi di Salerno

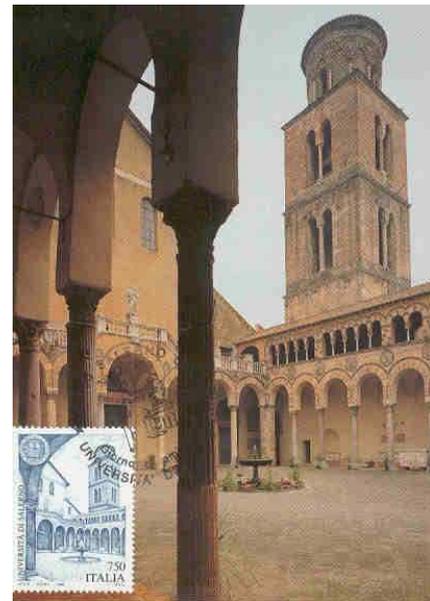


L'Università degli Studi di Salerno è dislocata principalmente a Fisciano, comune in provincia di Salerno.

Salerno era stata sede dell'antica Scuola medica salernitana, in seguito università, chiusa nel 1811 sotto Gioacchino Murat, malgrado alcuni corsi sopravvivessero fino al 1861 presso il Convitto nazionale Tasso.

Risale al 1944 la costituzione, fortemente voluto da Giovanni Cuomo, di un Istituto universitario di Magistero nella città, che divenne statale nel 1968, trasformandosi nella Facoltà di Magistero dell'Università degli Studi di Salerno.

Nel giro di pochi anni la facoltà di Magistero venne affiancata da numerose altre che contribuirono alla formazione di un importante polo universitario.



Università degli Studi di Siena



La prima notizia sull'istituzione risale al 1240: da un documento del tempo si apprende dell'esistenza di uno Studio "provinciale", finanziato dal Comune, costituito dalle scuole di diritto, di grammatica e di medicina.

Nel 1321, a causa di una forte diatriba tra gli studenti dell'università bolognese "Alma Mater" e il podestà della città, Siena accolse numerosi studenti fuoriusciti dall'università felsinea.



Nel 1357 l'imperatore Carlo IV riconobbe lo studio senese come "Studium generale" e lo pose sotto la sua protezione.



Nel 1808, con l'invasione francese, lo Studio senese venne chiuso, per riaprire i battenti solo con la Restaurazione.

Solo nel 1859 l'Università riprese spinta e, con dei cambiamenti di statuti, rese famose le scuole di farmacia, ostetricia e rinvigorì la scuola medica

Hanno insegnato per diversi anni all'Università di Siena anche altri esponenti dell'antifascismo come Piero Calamandrei e Norberto Bobbio.



Università degli Studi di Torino

L'Università di Torino fu istituita nel 1404 per iniziativa del principe Ludovico di Acaia, regnante Amedeo VIII, primo Duca di Savoia.



Iniziò a prendere una forma moderna, sul modello dell'Università di Bologna, con la riforma di Emanuele Filiberto, ma non si sviluppò molto fino alla riforma di Vittorio Amedeo II, che affidò a Francesco d'Aguirre il compito di modernizzare e laicizzare l'Università e ne fece un modello di riferimento per molte altre università, tra le quali la



Sorbona di Parigi .

Nell'Ottocento l'università crebbe molto, fino a diventare una delle più prestigiose in Italia e uno dei punti di riferimento del positivismo italiano, con docenti come Cesare Lombroso, Carlo Forlanini e Arturo Graf.



Alla fine degli anni novanta le sedi di Alessandria, Novara e Vercelli si resero autonome, costituendo la nuova Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

Politecnico di Torino

Sul modello delle grandi scuole politecniche europee, nei primi anni del



Novecento il Regio Politecnico di Torino si mosse in più direzioni intessendo relazioni sia con il mondo scientifico europeo, sia con l'industria locale e nazionale.



Nacque l'Aeronautica e i nuovi laboratori, dalla Chimica all'Architettura. Successivamente, la Facoltà di

Ingegneria venne trasferita in un edificio che fu gravemente danneggiato e in gran parte raso al suolo da un pesante bombardamento inglese del dicembre 1942. Nel novembre del 1958 venne inaugurato il grande complesso di corso Duca degli Abruzzi.

Nel 1986 nacque la scuola per esperti della produzione industriale, che nel 2000 diventa Laurea. Nacque come scuola d'élite, primo esempio di laurea "europea", coordinata tra Atenei diversi.



1952 - busta postale pubblicitaria-istituto di patologia vegetale della università degli studi di Torino

Università degli Studi di Trento

L'Università degli Studi di Trento nacque nel 1962 come "Istituto Universitario Superiore di Scienze Sociali", ad opera di Bruno Kessler. L'istituto sarebbe divenuto poi la prima facoltà di sociologia istituita in Italia.



Per ampliare l'offerta formativa, nel 1972 fu istituita la facoltà di scienze (con annesso biennio di ingegneria) e nel 1973 quella di economia. In quello stesso anno l'ateneo di trasformò in libera università.

Il progetto accademico venne rafforzato nel 1984 con le facoltà di lettere e di giurisprudenza e nel 1985 con quella di ingegneria. Nel frattempo la libera università degli Studi venne trasformata in università statale (1983)



Più recentemente, nel 2004, è stata istituita la facoltà di scienze cognitive, la prima in Italia, con sede a Rovereto.

Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino

L'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" è una università italiana con sede principale ad Urbino e sedi distaccate a Pesaro e a Fano. Fino all'anno 2006 è stata una università privata.



Fondata nel 1506, la sua cinquecentesca storia la rende una delle università più antiche d'Europa. La sua nascita è strettamente correlata al Ducato di Urbino, retto da Guidobaldo da Montefeltro che istituì il "Collegio dei dottori", e alla volontà di Papa Giulio II che con la bolla pontificia *Ad Sanctam Beati Petri Sedem Divina Dispositione Sublimati* del 18 febbraio 1507 che permise alla costituenda "magistratura urbinata" di creare dei dottori.



Dal 1566 ebbe da Papa Pio V la facoltà di laureare poeti, creare dottori in diritto canonico e civile e di nominare notai.

Il collegio divenne "Pubblico studio" nel 1576 e "Università" nel 1671 per opera di Papa Clemente IX. Il 23 ottobre 1862, per effetto del Regio Decreto n. 912, venne proclamata "Libera Università".

Nel 2003 l'università è stata intitolata al senatore a vita Carlo Bo che ne è stato il magnifico rettore per cinquantquattro anni, dal 1947 al 2001, e che ha fortemente influenzato la storia dell'ateneo dandogli prestigio e nuovo impulso allo sviluppo.



Università degli Studi di Varese “Insubria”

L'Università degli Studi dell'Insubria (*Universitas Studiorum Insubriae*) è un ateneo statale con una doppia sede: Como e Varese. Prende il nome dalla regione in cui sono situate le sedi, la *Regio Insubrica*, o più comunemente Insubria.



La storia dell'Università iniziò nel 1972 a Varese, quando vennero attivati i corsi della Facoltà di Medicina e Chirurgia gemmati dall'Università degli studi di Pavia.

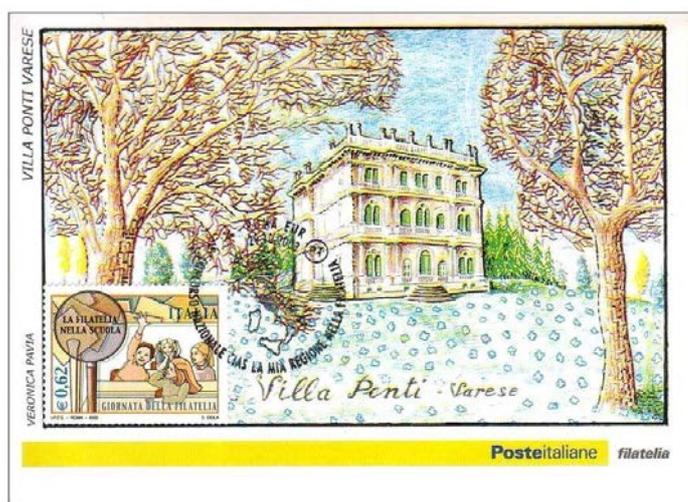
Nel 1990 furono quindi attivati due ulteriori corsi: Scienze biologiche gemmato dall'Università degli studi di Milano e Economia e Commercio, gemmato dall'Università degli studi di Pavia.

Parallelamente a Como nel 1987 venne avviato il primo corso a carattere universitario: il Diploma a fini speciali in Informatica Gestionale avviato dal Politecnico di Milano.



A Como nel XV secolo presso il Collegio dei Dottori Giureconsulti era sorta una Scuola Universitaria con tre cattedre: Teologia Morale (attiva sin dal 1473), Diritto Canonico Misto (fondata nel 1656 ad opera di Tommaso Verga) ed Istituzioni (fondata nel 1656 ad opera di Francesco Benzi). Tale Università restò attiva fino all'anno 1795.

1851 – Francobollo Lombardo-veneto



Università degli Studi “Ca’ Foscari” di Venezia



L'Università Ca' Foscari ha sede a Venezia, presso Ca' Foscari, palazzo gotico affacciato sul Canal Grande.



Venne fondata nel 1868 come "Regia Scuola superiore di commercio" da Luigi Luzzatti.

La scuola si proponeva di fornire ai commercianti un'adeguata preparazione teorica e di formare i futuri professori di materie economiche



Durante la prima guerra mondiale la Scuola superiore di commercio venne temporaneamente trasferita a Pisa.

Nel 1935 la scuola fu trasformata in istituto universitario statale e l'anno successivo ottenne l'autorizzazione ufficiale a rilasciare lauree in lingue e letterature moderne.



E' la prima business school d'Italia, la seconda d'Europa; vi si insegnano oltre trenta lingue.

Università degli Studi IUAV di Venezia

L'Università IUAV di Venezia, fondata come Istituto Universitario di Architettura di Venezia, è una scuola superiore statale di architettura che ha sede nel capoluogo veneto. Seconda in Italia ad essere istituita dopo quella di Roma, venne avviata nel dicembre del 1926 per iniziativa di Giovanni Bordiga, allora presidente dell'Accademia di Belle Arti.



Dal 2001 è divenuta Università "IUAV" di Venezia.



21/7/1852 - antichi stati lombardo veneto 30centes da Verona a Venezia

Materiale filatelico utilizzato

● **Copertina**

1. *Italia 1988 – Un. Bologna (max)*
2. *Italia 1987 – Natività Giotto*

● **Pagina 3**

1. *Italia 1946 – Palazzo vecchio Firenze*
2. *Vaticano 1998 - Papa P. Giovanni II*
3. *Italia 1985 – Primi francobolli emessi*

● **Pagina 7**

1. *Italia 2007 – Scuola medica salernitana*
2. *Italia 2008 – Università. Perugia*
3. *Vaticano 1972 – Libri e codici*
4. *Spagna 1979 - Re*
5. *Islanda 1953– Libri e manoscritti*

● **Pagina 8**

1. *Italia – Frate*
2. *Regno 1924 – Roma e scuole Milano*
3. *Marocco 1960:Università Karaouine*
4. *Italia 1988 – Università Bologna*
5. *S. Marino 1988 – Università Bologna*

● **Pagina 9**

1. *Italia 2001 – Università Bari*
2. *Italia 2003 – Aldo Moro*
3. *Italia – Fiera Levante di Bari*
4. *Italia 2013 – Orto Botanico Bari*
5. *Italia 1989 – Basilica S. Nicola Bari*

● **Pagina 10**

1. *Italia 19997 – Bologna (max)*
2. *Regno 1932 - Dante*
3. *Italia 2004 - Petrarca*
4. *Italia 1972 – L.B. Alberti*
5. *Italia 1974 – Fontana Nettuno Bologna*
6. *Italia 1997 – Bologna*
7. *Italia 2013 – Teatro Com. Bologna*

● **Pagina 11**

1. *S. Marino 1988 – Università Bologna*
2. *Italia 1973 – N. Copernico*
3. *Italia 1957 – G. Carducci*
4. *Italia 1988 – Università Bologna*
5. *Italia 1985 – Antichi francobollo Bologna*
6. *Italia 1988 – Università Bologna (max)*
7. *Italia 1948 – Moti Bologna*
8. *Italia 1978 – Buste univ. Bologna*

● **Pagina 12**

1. *Italia 2010 – Università Brescia*
2. *Italia 2005 – Regione Lombardia*
3. *Italia 1948 - % giornate Brescia*
4. *Italia 2000 – Università Cosenza*
5. *Italia 2005 – Regione Calabria*
6. *Italia 1981 – Castello Aragonese*

● **Pagina 13**

1. *Italia 2004 – Regione Basilicata*
2. *Italia 1950 – Lavoro in Basilicata*
3. *Italia 2005 – A. Ciampi*
4. *Italia 1990 – Busta Univ. Catania*

● **Pagina 13 (segue)**

5. *Italia 1990 – Università Catania*
6. *Italia 2008 – Regione Sicilia*
7. *Italia 2012 – Orto Botanico Catania*

● **Pagina 14**

- *Vaticano 2012 – Paolo V*
- *Italia 1995 – Cagliari medaglia oro*
- *Italia 2007 – Regione Sardegna*
- *Italia 1951 – Primo francobollo sardo*
- *Italia 1996 – Università Sassari*
- *Italia 1998 - Sardegna*

● **Pagina 15**

- *Italia 1979 – Cino da Pistoia busta*
- *Vaticano 1977 – Gregorio XI*
- *Antigua-Barbuda 2000 –Benedetto XIII*
- *Italia 2000 – Università Camerino*
- *Italia 2007 – Regine Marche*
- *Italia 2011 – C. Cattaneo*
- *Italia 2010 - Confindustria*

● **Pagina 16**

- *Antigua Barbuda 2000. Bonifacio IX*
- *Panama 1956 – Pio II*
- *Italia 1980 – Castello estense*
- *Italia 1992 – Università Ferrara*
- *Polonia 1969 – N. Copernico*
- *Stato Pontificio 1856 Piogo da Ferrara*
- *Italia 1992 – Università Ferrara busta*

● **Pagina 17**

- *Italia 195 – Boccaccio*
- *Antigua-Barbuda 2000 –Clemente VI*
- *Italia 1949 – Lorenzo Magnifico*
- *Italia 1973 – Pisa*
- *Italia 1995 – G. Galilei*
- *Italia 1980 – Toscana dei Medici*
- *Italia 1985 – Antichi francobolli Firenze*
- *Italia 1996 – Firenze (max)*

● **Pagina 18**

- *Italia 1996 – Duomo Firenze*
- *Italia 1994 – Fontana Oceano Firenze*
- *Italia 1983 – Accademia Crusca*
- *Italia 1983 – Accademia Crusca buste*
- *Italia 1974 – Vasari*
- *Italia 1974 – Vasari (max)*
- *Italia 1946 – Palazzo vecchio Firenze*

● **Pagina 19**

- *Italia 2004 – Genova capitale cultura*
- *Italia 1976 – Fontana Doria Genova*
- *Vaticano 1975 – Sisto IV*
- *Vaticano 1958 – S. Ignazio Loyola*
- *Italia 1999 – G. Mameli*
- *Italia 1997 – Cent. Tricolore*
- *Italia 1974 – Portofino*
- *Italia 1992 – Genova*
- *Italia 1992 – Celebraz. Colomiane Genova*

Materiale filatelico utilizzato (segue)

- **Pagina 20**
 - Italia 1998 – Duomo Milano
 - Italia 1995 – Primo francobolli Milano
 - Italia 1988 – G. Parini
 - Prefilatelica 1939 – Da Milano per Como
- **Pagina 21**
 - Italia 1951 – Fiera Milano
 - Italia 1980 – Castello Sforzesco Milano
 - Italia 1986 – Cartolina Caduti Adua
 - Italia 1978 – Teatro Scala Milano
- **Pagina 22**
 - Italia 2013 – Politecnico Milano
 - Italia 2013 – Politecnico Milano busta
 - Italia 1949 – Fiera Milano
 - Regno 1947 – Cartolina propaganda Politecnico
- **Pagina 23**
 - Vaticano 2013 – Pio XI
 - Italia 1974 – L. Einaudi
 - Vaticano 21013 – Giovanni XXIII
 - Italia 2010 – Anniv. Provincia Milano
 - Regno 1938 – Cartolina Un. Sacro Cuore
 - Italia 1978 – Milano Teatro
 - Italia 1948 – 5 giornate Milano
- **Pagina 24**
 - Modena 1859 – Francobollo del 1859
 - Italia 1952 – Primo francobolli Modena Parma
 - Italia 2002 – Francobollo Ducato Modena
 - Italia 2003 – B. Ramazzini
 - Italia 1950 – L. Muratori
 - Italia 1999 – Acc. Militare Modena
 - Italia 1996 – S. Pertini
 - Italia 1953 – Duomo S. Gimignano Modena
- **Pagina 25**
 - Italia 1978 - Napoli
 - Italia 1994 – Federico II
 - Italia 1992 – Università Napoli
 - Italia 1974 – Tommaso d'Aquino
 - Antigua Barbuda 2000 – Paolo II
 - Italia 2009 – Museo Tesoro S. Gennaro
 - Italia 1959 – Cent. Prima emissione
 - Italia 1985 – Primi francobolli Napoli
- **Pagina 26**
 - Italia 1983 – F. De Sanctis
 - Italia 1992 – Università Napoli busta
 - Italia 2005 – Regione Campania
 - Italia 1974 – Arlecchino Napoli
 - Francia 1999 - Mondo
- **Pagina 27**
 - Guernsey 2011 – Mare
 - S. Marino 1980 – Napoli
 - Italia 1993 – Fontana dell'Immacolata Napoli
 - Italia 1960 – Napoli cartolina
- **Pagina 28**
 - Italia 1997 – Università Padova
 - Italia 1952 – Fiera Padova
 - Indonesia 2009 – G. Galilei
 - Italia 2011 – Orto Botanico Padova
 - Italia 1979 – U. Foscolo
 - Italia 1977 – C. Goldoni
 - Italia 1948 – Moti di Padova
 - Lettera 1891 – Ist. Ginecologico Univ. Padova
 - Italia 1997 – Università Padova busta
 - Prefilatelica 1939 – Da Milano per Como
- **Pagina 29**
 - Italia 1944 – Palermo Duomo
 - Italia 1973 – Fontana Pretoria Palermo
 - Italia 2009 – Francobolli Sicilia
 - Regno 1910 – G. Garibaldi
 - Regno 1910 – G. Garibaldi
 - Regno 1925 – Cartolina Ist. Anatomia Palermo
 - Italia 1948 – Moti Palermo
 - Italia 1987 – Piazza Verdi Palermo
- **Pagina 30**
 - Monaco 1997 – Innocenzo IV
 - Italia 1974 – F. Petrarca
 - Italia 1997 – Vwrrri
 - Italia 1952 – Primi Francobolli Modena e Parma
 - Italia 1995 – Primi francobolli Parmas
 - Regno 1926 – Cartolina Ist. Igiene Univ. Parma
- **Pagina 31**
 - Cecoslovacchia 1978 – Carlo IV
 - Antigua Barbuda 2000 – Bonifacio IX
 - Italia 2001 – Università Pavia
 - Italia 1779 – L. Spallanzani
 - Italia 1946 – A. Volta
 - Italia 1961 – D. Romagnoli
 - Italia 1979 – U. Foscolo
 - Italia 1977 – Certosa Pavia
- **Pagina 32**
 - Italia 1764 – Bartolo da Sassoferrato
 - Spagna 1973 – Gregorio IX
 - Vaticano 1958 – Pio VII
 - Italia 1986 – Università Perugia
 - Italia 2007 – Università Perugia
 - Regno 1927 – Regia università per stranieri busta
 - Italia 2007 – Regione Umbria
- **Pagina 33**
 - Italia 1989 – Università Pisa
 - Francia 2009 – Palazzo Papi Avignone
 - Italia 1946 – Pisa Duomo
 - Italia 1989 – Università Pisa busta
 - Italia 1980 – Stemma Medici
 - Italia 1948 – Battaglia Curtatone Montanara
 - Italia 1999 – Scuola Normale Pisa

Materiale filatelico utilizzato (segue)

● **Pagina 34**

1. *Italia 2011 – Roma capitale*
2. *Vaticano 1998 – Bonifacio VIII*
3. *Italia 1949 – Repubblica romana*
4. *Italia 1948 – Battaglia Gianicolo*
5. *Italia 2003 – Università Sapienza*
6. *Italia 1997 – Università Roma*
7. *Italia 1958 - Roma*

● **Pagina 35**

1. *Italia 2003 – Luiss Roma*
2. *Italia 1978 – Pantheon Roma*
3. *Italia 1985 – Primi francobolli Roma*
4. *Italia 1997 – Fondazione Roma*
5. *Italia 2003 – Univ. Carli Roma*

● **Pagina 36**

1. *Italia 2004 – Università LUMSA Roma*
2. *Italia 1946 – Ignazio Loyola*
3. *Vaticano 1959 – Pio XI*
4. *Australia 1937 - Universo*

● **Pagina 37**

1. *Vaticano 1958 – Clemente XIV*
2. *Vaticano 1978 – Pio IX*
3. *Italia 1981 – Giovanni XXIII*
4. *Vaticano 2013 – G. Paolo II*
5. *Italia 2012 – Papi*
6. *Vaticano 1953 – Cupola S. Pietro*
7. *Vaticano 1991 – Piazza S. Pietro*

● **Pagina 38**

1. *Italia 1996 – Università Salerno*
2. *Italia 2005 – Regione Calabria*
3. *Italia 1991 – Università Siena*

● **Pagina 38 (segue)**

1. *Italia 1953 – Siena*
2. *Italia 2009 – N. Bobbio*

● **Pagina 39**

1. *Italia 1987 – Piazza S. Carlo Torino*
2. *Italia 2004 – Università Torino*
3. *Italia 1998 – Politecnico Torino*
4. *Italia 1952 – Busta pubblic. Ist. Patologia univ Torino*
5. *Italia 1985 – Primo Francobolli con Torino*

● **Pagina 40**

1. *Italia 1978 – Fontana Nettuno Trento*
2. *Italia 1981 – Castello Trtento*
3. *Italia 2008 – Palazzo Ducale Urbino*
4. *Italia 2006 – Università Carlo Bo*
5. *Italia 1999 – Ist. Statale d'arte Urbino*
6. *SA. Marino 2006 – Università Urbino*

● **Pagina 41**

1. *Italia 2006 – Ginnasio Varese*
2. *Regno 1923 – Lago Como*
3. *Regno 1923 – Lago Como*
4. *Lombardo Veneto 1851 – Francobollo*
5. *Italia 1951 – Mondiali ciclismo a Varese*
6. *Italia 2002 – Filatelia nella scuola cartolina*

● **Pagina 42**

1. *Italia 2006 – Leone S. Marco a Venezia*
2. *Italia 2003 – Venezia*
3. *Regno 1912 – Campanile S. Marco Venezia*
4. *Italia 1973 – Canal Grande Venezia*
5. *Vaticano 1972 – S. Marco Venezia*
6. *Antichi Stati 1852 – lettera con 30 centes*

Importanti Università nel mondo



**Nicaragua 1976
Univ. Harvard**



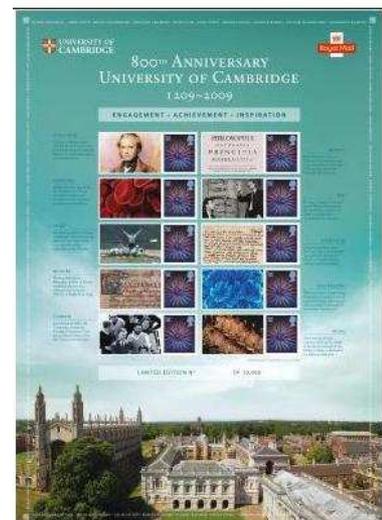
**1954 USA
Columbia University**



**Turkey 1961 - University
Ankara 25th Anniv**



**1956 USA: 200th Annv.
Princeton's Nassau Hall**



**2013 - 800th Anniversary of
Cambridge University**

Importanti Università nel mondo (segue)



1938 - 150th Anniv.
University Sydney



Egypt 1963
Al Azhar University



India 1976
University, Bombay



1956 German Dem. Republic
University Greifswald



1998 China Centenary
of Peking University



Norway 2011
Oslo University



1969 Russia – University in Leningrad



2005 Russia - 250 años universidad
estatal de Moscú Lomonosov



Japan 1952 Tokyo University



Ireland 1992 - Dublino Trinity University